



Conto corrente
con la Posta

Periodico settimanale d'interesse cittadino

ABBONAMENTO — Anno Lire 5,00 — Per l'interno e per l'Estero spese postali in più.
INSERZIONI — Prima pagina L. 1,50 la linea —
Seconda L. 1,00 — Terza L. 0,75 — Quarta da convenirsi

Un Num. Cent. 5 — Arretrato Cent. 30

UFFICIO: STAB. TIPOGR. FIGO D. MEALLI — BRINDISI
Gli anonimi si cestinano. I manoscritti non si restituiscono. Per Comunicati, Annunzi ecc. rivolgersi al
Direttore - proprietario M. CAMILLO MEALLI,

CONTO CORRENTE CON LA POSTA

PER CHI SI DOVREBBE VOTARE?

Non potevamo rimanercene inerti, mentre fra un mese il corpo elettorale sarà chiamato a compiere una solenne funzione con l'eleggere i propri rappresentanti al consiglio comunale, funzione da cui dipende indiscutibilmente l'avvenire della città nostra.

Esprimo quindi le mie opinioni, dettate da una fede e da un amore: da una fede nell'azione democratica, che sola potrà condurre al risveglio dell'energie cittadine, e da un amore pel mio paese che anelo sempre più grande e più progredito.

Non credo che nella recente lotta si possa trarre alcun che di utile nella scelta dei padri coscritti, con i vecchi e sempre deplorati sistemi a base di vituperio e di critica menzognera a persone ed ai loro atti d'amministratori. Non approvo quando si discutono gli uomini usando metodi di denigrazione ispirati dalla mala fede e dall'acrimonia personale — per debellarli e farsi avanti mostrando sé stessi.

I futuri rappresentanti del popolo debbono essere onesti prima d'ogni altra cosa, bene intenzionati nell'interessarsi a fondo delle questioni cittadine ed intelligenti, avere cioè larghe vedute per ben concepire in tutta la loro complessa vastità i non facili problemi che si presentano nella vita amministrativa.

Con ciò — senza essere troppo partigiano — dico, che fra i passati amministratori eravi dei buonissimi elementi, dotati di grande buona volontà a ben fare e che se non si fosse intralciata in tutti i sensi — sempre per dar sfogo all'astio personale — la loro attività, avrebbero reso molto più di utile durante il breve triennio che hanno retto le sorti del paese.

Del resto i fatti sono fatti e le cifre son cifre. Quest'ultime, specie quelle di certi finanzieri, *usum delphini*, seguono le regole di quella tale *matematica*.... che in mol-

tissimi casi della vita resta sempre un'opinione; i fatti sono invece a dimostrare quello che suole chiamarsi *fattività* di un essere, o di un organismo. A parte le beghe e gli screzi interni che possono aver corrosi le basi del famoso blocco democratico, è certo che taluni componenti di esso hanno addimosttrato serietà di propositi nell'amministrare — e nell'ultimo periodo di sindacato Lazzarini le cose *filavan* bene — e se ne ha una prova con i due progetti dei due edifici scolastici, che oggi sono un fatto compiuto ed ai quali s'è fatto passare una vera *via crucis* dalla nostra burocrazia, che solo la tenacia di abili amministratori ha potuto vincere. La sistemazione definitiva del rione Pietà — una volta denominata *rabbia* — e del rione Pero, con la cilindratura ed incatramatura delle strade che si stanno in questi giorni compiendo, sono due colossali lavori poi che fanno onore a chi li progettò e curò di darne esecuzione.

Non parlo d'altro, per non sembrare di voler cantare gli onori postumi al vecchio blocco, solo dico che, se a coloro che hanno dato buona prova nell'espletamento del loro mandato pubblico, si uniranno altri, che pur essendo nuovi nell'agone politico, si manifestano sin da ora ben disposti a partecipare alla vita politica locale con il serio proponimento di dare il proprio contributo di energie e di studio alla soluzione degli infiniti problemi che riguardano l'igiene, la scuola, le opere pubbliche, ecc. — tutto un ampio programma insomma da attuarsi e che si richiede necessariamente per la nostra Brindisi, — l'intricata matassa della questione amministrativa nostra sarà ben risolta.

I cittadini dovrebbero ormai avere a dispregio le incivili usanze di lotta con le contumelie e scagliando il libello sui propri avversari. Tutti dobbiamo preoccuparci di un fatto solo: « Brindisi è rimasta molto indietro alle altre città della provincia e deve rin-

novarsi; ha bisogno di un sano impulso di vita nuova che possa sospingerla molto avanti nel regime di civiltà. » Siamo tutti convinti della grave situazione che da anni ci sovrasta e che non abbiamo potuto eliminare perchè i nostri uomini hanno conquistato il potere pubblico o per reclame, o per sfruttamento personale, o per vanità. Essere consigliere comunale importa sacrificio, non è un facile sport. Il popolo deve reclamare di non essere più turpinato e che si provveda al suo avvenire per davvero.

Ecco perchè dicevo, la funzione che ogni cittadino elettore dovrà compiere fra un mese è solenne: incomberà su tutti una non lieve responsabilità se la scelta verrà mal fatta; significa cioè perpetuare uno stato di cose insopportabile; la vita cittadina ristagnerebbe per molti anni ancora, se affidata ad ambiziosi ed affaristi.

La moralità è un elemento non trascurabile in questioni elettive, come quelle comunali, e ciascun di noi, che ben conosce gli uomini e le loro gesta, saprà allontanare i cattivi e convergere i propri suffragi sui buoni, sugli onesti, sui volenterosi.

Solo così Brindisi sarà salva.
Junior

I VERSI

La Città sepolta (1).

— Non scavate a ponente!
Scavate qui Cercate l'oro, ancora?
Qui c'è meglio dell'oro. C'è la statua
meravigliosa,
intatta ed avida
tanto del sole e del suo dolce mondo,
che sento, a fior di terra, palpitare
il marmoreo suo cuore. Orsù, brav'uomo
dalla vanga! E tu, barbaro,
dai cristalli inarcati sul tuo becco
da preda! E tu, poeta (tal ti vollero
certo i Numi, cotanto è lo splendore
dell'efebica fronte e de' grandi occhi),
udite udite per pietà! Da secoli
chiamo. Son io, son io, l'urbe sepolta —

Grida, ma alcuno intendere il suo grido
non può, nè alcun l'intenderà giammai.

— Un'altra aurora! Ancora un'altra aurora!
E, stolti, voi, voi riprendete l'opra
sempre più lungi!... Là, me ne rammento,

cogli edifici miei, cogli archi, coi
nobili miei sepolcri,
non giunsi. Là, fu luogo di bagordi
innominato. Qualche usuriere
solea forse frugarvi
al lume della Luna il suo bottino.
O barbaro erudito,
quel bottino partir non ti vergogni?
e tu, poeta, celebri in sonante
partenio il covo delle cortigiane? —

Grida, ma alcuno intendere il suo grido
non può, nè alcun l'intenderà giammai.

— Vanno! Ahimè, s'allontanano per sempre!
[pre!

p. r sempre! E il mondo echeggia della dotta
scoperta!... O uomo dalla vanga, ascolta!
La terra ognora più m'ingoa; ai plinti
profondi abbarbicate le radici,
l'erba selvaggia mareggiante al vento
l'ultima volta questo vano grido
delle svelte mie viscere diffonde...
...Ah finalmente, finalmente! Sia
benvenuta la tua vanga, fratello! —

Non vanga, era; era vomere. L'aratro
sbalzò, deviò. I rotondi occhi del bove,
all'improvviso ostacolo si volsero.
Ma già il solco era sgombro. E i cieli e
[i campi
tutti avvolgeva, torrido, il silenzio.

(1) — Dal volumetto LA SCOMPARSA
della colta poetessa romana Contessa Maria
Stella, autrice di altre opere, come:

FRATELLI E SORELLE — *Novelle*
— Torino, Paravia, 1909.

LA FONTE di ARDENNA — *Liriche*
— Roma, W. Modes, 1909.

LA VIGILIA — *Romanza* — Città di
Castello, Unione Arti Grafiche, 1911.

La chiarissima scrittrice è stata per diversi mesi nostra ospite graditissima. Essa è la giovane consorte del Tenente di vascello G. Gazzola, comandante in seconda di questa Difesa Marittima. p. c.

LA VIGILANZA IGIENICA IN ITALIA

L'Istituto Nazionale Italiano di vigilanza igienica, di cui abbiamo già dato notizia sul nostro giornale, si avvia a grandi passi al raggiungimento della meta prefissasi di risanamento morale e materiale del commercio e dell'industria.

Già oltre mille medici, igienisti, ufficiali sanitari, tecnici di valore, hanno fatto completo atto di adesione agli statuti della provvida istituzione ed inizieranno quanto prima una attiva e proficua propaganda che si irraderà dai centri maggiori dell'attività nazionale a quelli che, per essere più lontani, sono meno percorsi dal soffio

innovatore della scienza igienica moderna.

Il Governo ha assicurato alla iniziativa benefica e moralizzatrice tutto il suo vivo continuo e sincero appoggio.

L'opera direttiva degli Onorevoli Sanarelli e Castellino si indirizza in questo periodo preparatorio alla completa realizzazione del piano di organizzazione sanitaria, la quale richiede tempo e fermezza, affinché la scelta di tutto il personale tecnico cada su individui di moralità e di competenza indiscusse.

Di pari passo ferve il lavoro di organizzazione amministrativa cui provvede la « *Tuta Fide* » che, sotto la guida dell'Onorevole Scialoja, nulla trascurerà affinché sia possibile al più presto incominciare e svolgere in tutta Italia il programma che l'Istituto si è proposto.

Tutti i nostri lettori, potranno contro semplice rimessa della loro carta da visita, ottenere gratuitamente, a giro di posta, dalla Consulenza Generale dell'Istituto in via Gregoriana 54, Roma, gli statuti e gli stampati illustrativi degli scopi e dei metodi adottati dall'Istituzione.

Vecchia piaga

Noi fummo tra i primi, che pur riconoscendo sinceramente quanto si era fatto in questi ultimi anni dagli amministratori del Comune per migliorare l'igiene della città, pure, ripeto, fummo tra i primi a rilevare e scrivere — forse fino alla noia — che il servizio di nettezza urbana molto ancora lasciava a desiderare per raggiungere quel grado di perfezione, quella lindezza che Brindisi, esposta alla vista ed al giudizio di gente di tutti i paesi, dovrebbe tenere pel decoro suo e per quello della Nazione, di cui essa è la porta.

Lo stesso rilievo, sibbene con evidente partigianeria ebbe a fare il commissario d'inchiesta Comm. De Fabritiis: lo stesso giudizio pure ebbe a dare l'egregio Cav. Pera. Però ci duole constatare che malgrado le belle parole ed i buoni propositi di tutti, il servizio è rimasto tale e quale era prima, anzi, se vogliamo essere spassionati, un tantino peggiorato.

Cumuli di immondizie si vedono dappoco e in tutte le ore lungo i bacchettoni dei marciapiedi; le strade sono mal spazzate e tutto imbrattate.

Noi sappiamo che il Cav. Pera con quel retto criterio che lo distingue e la lunga pratica che ha delle cose amministrative, appena venuto cominciò a multare severamente i contravventori al regolamento municipale, e difatti i buoni risultati per un paio di settimane furono evidenti. Ma poi? Ad un tratto i freni furono rallentati e si tornò all'antico, di modo che ora a noi non resta che ripetere malinconicamente — tanto per rimanere in tema di nettezza urbana — il vecchio adagio: *granata nuova spazza bene.*

CATTIVE USANZE

EGR. SIG. DIRETTORE « LA CITTÀ DI BRINDISI ».

Sono un forestiere, da qualche mese ospite di questa simpatica città, e mi permetto di chiamare la di Lei attenzione su di un'usanza che io, che ho visitato ed ho vissuto in parecchi altri paesi, giudico un po' barbara, a parte anche le conseguenze dannose all'igiene cittadina che ne derivano.

A Brindisi si suole con molta frequenza affliggere le persone con lo spettacolo di lunghi cortei funebri, seguiti dalla musica che emette delle note rattristissime e che non verrebbe veramente la voglia di sentire ogni giorno, come accade qui. Si aggiunga che ai cortei si fanno seguire dei giri veramente viziosi, invece della via più breve per andare al cimitero, quasi fosse piacevole — per ogni persona di buon senso — il gratuito spettacolo di certe pompe.

Or le domando: perchè sul suo diffuso giornale non tratta ampiamente siffatta materia, dimostrando — con la ben nota competenza — la inopportunità di certi cortei funebri lussuosi e che si permettono anche le famiglie operaie, invocando la formulazione e l'attuazione di norme di polizia municipale che ne impediscano i lunghi giri pel paese con poco godimento dei cittadini spettatori?

Perdoni se le rubo dello spazio e con osservanza

Brindisi, 24 Giugno 1914

P. Q.

Non è la prima volta che ci siamo occupati della cosa. A parte che le leggi sanitarie vietano in modo assoluto che i cortei funebri seguano una via diversa dalla più breve, rivolgiamo la nostra preghiera a chi tocca affinché anche le norme di polizia municipale dettate da identici scopi, vengano rigorosamente osservate e pongano termine risolutamente alla cattiva usanza.

N. d. D.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Da Taranto

DUE MARI, 24 Giugno 1914 — La tragica morte di un artista della compagnia Fumagalli. — La mattina del 19 corr. l'artista veneziano Giuseppe Ricci, di anni 50, della compagnia Fumagalli, dovendo recarsi alla stazione per spedire a Roma un grosso baule contenente effetti, prese a nolo una vettura pubblica, e sulla serpa fece collocare il detto baule, lasciando in casa la moglie, signora Leonilda Borsi e due figliuole, Jole e Ada, che facevano i preparativi per partire a Roma, dove trovava un'altra figlia a nome Adele.

La vettura era in cammino, quando, in vicinanza della Chiesa Madonna della Pace, un monello gettò fra i piedi del cavallo una scatola di latta vuota. Il cavallo, spaventatosi, si dette a precipitosa fuga; il cocchiere, Alessandro Liuzzi, tentò tutti i mezzi per trattenerlo l'animale, ma non vi riuscì, e la corsa durò per un pezzo, fra lo sgomento dei pedoni, finchè nei pressi di Terrenova la vettura urtò violentemente contro un carro che procedeva innanzi lentamente. L'urto fu tremendo, il cavallo cadde fermandosi di botto, il cocchiere fu lanciato a breve distanza incolume; invece l'artista Ricci, anch'egli caduto a terra; ebbe rovesciato sulla testa il pesante baule.

L'infelice fu raccolto privo di sensi e trasportato all'Ospedale, dove gli furono praticate le più amorevoli cure. Ma il disgraziato cessava di vivere poco dopo.

Figurarsi il dolore della famiglia che corse all'ospedale sperando di

trovare il caro congiunto soltanto ferito.

Il fatto ha profondamente rattristato la cittadinanza.

Suicidi. — Il numero dei suicidi che qui si verificano, è davvero impressionante: può dirsi che non c'è settimana che non debba segnarsene qualcuno.

Martedì 16 corr. il volontario di un anno Campobasso Giacomo, di Stigliano Calabro, caporale della compagnia di artiglieria da costa, nella caserma Mezzacapo, per ragioni rimaste ignote, si uccideva con un colpo di moschetto.

Lo stesso giorno, nelle ore pomeridiane, certa Marietta Liuzzi, rimasta sempre inconsolabile per la morte del fratello Francesco, avvenuta un anno fa, ingoiava una forte soluzione di cianuro di potassio.

Trasportata all'ospedale, poco dopo cessava di vivere.

Da Lecce

26 Giugno 1914 — Una medaglia d'oro al Prof. Cosimo De Giorgi — Una simpaticissima festa dell'intelligenza si svolse Domenica scorsa nella Sala Danze di questo Istituto Tecnico.

Oltre all'inaugurazione del nuovo vessillo scolastico, si procedette alla consegna d'una medaglia d'oro al Prof. Cosimo De Giorgi, l'illustre scienziato così benemerito, per essere stato fra i primi nostri studiosi a far meglio conoscere i tesori artistici e naturali della nostra Provincia, con numerosissime pubblicazioni d'indole scientifica e letteraria. Tutto il mondo intellettuale della nostra regione era rappresentato a quella festa indimenticabile. Tra le adesioni, notevolissima quella del vostro illustre concittadino Pietro Chimienti, il quale così telegrafava al festeggiato:

« Tu intendi come io sia con te con tutto l'animo mio d'amico, di ammiratore, per la tua vita operosa, per i servizi eminenti che hai reso al paese ed alla nostra regione, per quella nobile tradizione di alta cultura paesana che tu hai nobilmente conservata ed arricchita, onorando la nostra amata provincia, dove spesso scienziati stranieri e Governo Centrale dovettero venire, per domandare tuo consiglio e tua cooperazione soluzione dei maggiori problemi nostra passata storia, nostra economia regionale. Con orgoglio di conterraneo, con affetto reverente di amico, mandoti fraterno abbraccio, dolente non poter esserti vicino ».

Codesto R. Commissario, Comm. Pera, mandò la sua adesione, con una lettera nobilissima, e si fece rappresentare alla cerimonia dal Prof. Camassa, amicissimo del De Giorgi. Adesero pure da Brindisi Monsignor Arcivescovo, il Cav. Antonio Tarantini e il Presidente dell'Associazione della Stampa.

Durante la cerimonia gli studenti brindisini dell'Istituto Tecnico distribuirono cinquecento copie del giornale « *Il prossimo tuo* », come omaggio della città di Brindisi a colui, che nelle sue molteplici pubblicazioni e conferenze aveva illustrato mirabilmente la patria di Pacuvio.

Tutte e quattro le paginette di quel giornalino, diretto dal Canonico Camassa, sono consacrate al De Giorgi, di cui si esaltano i meriti di letterato e di scienziato, e delle cui opere si riportano alcuni brani, che si riferiscono alla vostra Brindisi.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

Cinema-Teatro Mazari

Continua sempre il successo di questa sala elegantissima che si è ormai affermata Regina fra i cinematografi e che l'Impresa con nuove modifiche ha reso ancora più fresca e ventilata sì che possa sfidare vittoriosamente il caldo dell'incipiente estate.

Le belle proiezioni richiamano seralmente enorme pubblico interessando vivamente grandi e piccoli, ed un reale trionfo si è avuto con la mirabile film teatrale *La memoria dell'altro* che ha assunto l'importanza di un vero avvenimento artistico per lo impareggiabile valore della protagonista, la bellissima Lyda Borelli meravigliosamente inquadrata nello splendore poetico della dolce laguna.

Per la settimana prossima intanto si annunzia un altro capolavoro della cinematografia di cui interpreterà è il grande Ermete Novelli dal titolo *Michele Perrin* della casa Ambrosio.

Al Duca degli Abruzzi

Da Mercoledì 24 corrente agiscono in questo elegante ritrovo cittadino, con grande successo, la celebre ballerina Spagnola *Hermanas Olier*; le brave cantanti *Gemma Vitale*, *Irma Silente*, l'eccentrica *Ariti Neiter* e altri valorosi artisti.

Sono pure annunziati nuovi debutti

Il pubblico, che vi accorre numeroso, applaude ogni sera i prefati artisti.

CRONACA

Per il « Verdi »

Il R. Commissario Cav. Pera ci comunica quanto appresso:

« Prego V. S. di rendere noto a mezzo del suo diffuso giornale che, su conforme parere della Deputazione Teatrale, è stato determinato che il teatro comunale *Verdi* non sia ulteriormente concesso ad uso di comizi ed altre consimili riunioni.

« E ciò per motivi della conservazione e sicurezza dello stabile »

« Con ringraziamenti

« Il R. Commissario
« PERA »

Feste Patronali

La sera di Mercoledì 24 corrente, nella residenza Municipale, presente il R. Commissario, si è riunita per la prima volta, al completo, la commissione per i consueti festeggiamenti patronali che dicesi si terranno entro il prossimo Agosto in giorni da precisarsi.

Quest'anno è una commissione del tutto nuova, composta di giovani volenterosi, appartenenti in massima parte al nostro ceto commerciale ed ai proprietari del luogo.

Procedutosi alla nomina delle cariche riuscirono eletti: Presidente il Sac. Ferdinando Isceri, Segretario il Sig. Rodolfo Durano e cassiere il Sig. Antonio Fischetto.

Nulla si può dire ancora in merito al programma delle feste; ma, stando alle intenzioni del Comitato, si avranno attrattive tutt'affatto diverse di quelle degli anni precedenti.

Pure anche che la commissione in parola abbia già deciso l'abolizione del solito tosello.

Ecco l'elenco dei componenti:
 Sac. Iseri Ferdinando, Tagliente Ernesto, Rollo Oreste, Flores Isaia, Fatta Francesco fu Cosimo, Doscioli Teodoro, De Virgiliis Teodoro, Brunetti Angelo, Pentassuglia Teodoro, Durano Rodolfo, Fischetto Antonio, Santoro Paolo, Chiarelli Teodoro, Fischetto Teodoro di Antonio, De Castro Teodoro di Francesco, Andrisano Donato di Teodoro, Fischetto Cosimo fu Giovanni, De Marco Antonio di Giovanni, Marino Curiano di Carmelo, Guadalupi Antonio di Giuseppe, Pentassuglia Cosimo, Velardi Salvatore, Caputo Giovanni, Bianco Antonio, Cesaria Giovanni di Antonio, Caponoce Oreste di Giuseppe.

I nostri concittadini all'Estero.

In seguito ai continuati trionfi riportati al Cairo dal nostro concittadino tenore Giuseppe Piliego, i suoi concittadini colà residenti: C. Scivales, G. Schiena, R. Piccarisi, C. Pinto, D. Caiulo e B. Brancasi gli hanno testè offerto una pregevolissima spilla con solitario.

Dalla sua terra lontana, che segue con vivo interesse i suoi progressi, gli mandiamo sentitissimi rallegramenti ed infiniti auguri.

Il bambino trovato cadavere in un pozzo

Nelle adiacenze di Via Gallipoli, propriamente nell'interno del fabbricato del Sig. Tarantini Giovanni, trovasi un pozzo d'acqua potabile, dove attinge, per l'uso casalingo, quasi tutto il vicinato.

Il carrettiere Caronna Vincenzo da Ostuni, avvicinandosi per combinazione e sportosi all'apertura di detto pozzo, scorgeva un corpicino galleggiante.

Con l'aiuto di altre persone accorse al suo richiamo, tirarono infatti fuori un bambino già cadavere, che veniva riconosciuto per Gagliani Pietro di anni 4, figlio di Pasquale, abitante nella predetta strada.

Sembra che il povero piccino inavvertitamente si sia allontanato da casa; e avvicinandosi alla bocca del pozzo, sia caduto dentro.

Muore gettandosi da una finestra.

In via Cavour, da una finestra della propria abitazione, si gettava nella sottostante strada, da un'altezza di cinque metri, certa Cocome Maria di a. 22 maritata a Caravaglio Pietro, colpita da diversi giorni da esaltazione mentale.

Accorsi i vicini ed i familiari, ne raccolsero il corpo e lo affidarono alle cure del Dott. Antonelli; ma queste a nulla valsero, perchè l'infelice, dopo pochi momenti, cessava di vivere per commozione celebrale.

Regie Navi

Sono già in questo porto le grandi Navi Pisa, Amalfi e San Giorgio.

Quanto prima arriverà la prima Squadra del Mediterraneo con la Giulio Cesare.

Incendio

Nella contrada denominata Angelhaddi c'erano sull'aia più di duemila tomoli di grano in covoni.

Poche sere fa, ignoti, approfittando del momento in cui il guardiano s'era addormentato, appiccicarono fuoco.

Il guardiano destatosi e visto il pericolo che correva, scappò per domandare soccorso ai marinai della R. Marina che si trovavano al deposito del petrolio. Accorsi questi domarono in parte le fiamme, che già si erano estese per tutta l'aia.

Un danno enorme fu evitato; ma il fuoco aveva già distrutto più di 250 tomoli di grano.

Un soldato colpito da pazzia a Rodi

Provenienti da Rodi sono arrivati circa trenta soldati tra bersaglieri e fanteria, tra i quali era uno colpito da alienazione mentale. Domandate informazioni ai suoi compagni, abbiamo potuto sapere che in seguito a dispiaceri familiari, l'infelice era ridotto in quello stato.

Trasportato all'ospedale dai militi della Croce Bianca sarà poi ricoverato in un manicomio.

Arruolamento allievi torpedinieri minatori-palombari nella R. Marina

È aperto, nel corpo Reale Equipaggi, l'arruolamento volontario dei suddetti allievi, tra i giovani nati fra il primo Luglio 1891 e il 30 Giugno 1896.

Presso il nostro ufficio ed in quello della locale Capitaneria di porto, è ostensibile il relativo manifesto di arruolamento.

Tentato suicidio

La nominata Rina la fiorentina, per motivi, pare, d'indole passionale, la sera del 24 corrente tentava por fine ai suoi giorni ingoiando tre pastiglie di sublimato.

Trasportata immediatamente all'ospedale, le furono subito prestate le cure del caso.

Trovasi in pericolo di vita.

M CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile

Brindisi - Stab Tip. Mealli 1914

STATO CIVILE

dal 21 al 26 Giugno 1914

NATI 18 — Guglielmo Antonio. Padula Emanuele, Vitaliano Anna, Nobis Enrico, Anglani Cosimo, Mancini Garibaldi, Lapertosa Annunziata, Uggento Luigia, D'Aprile Gennaro, Napolitano Maria, Ingrosso Concetta, Lacorte Anna, Delli Santi Carmela, Caputo Maria, Guadalupi Irene, Monaco Antonia, Aprile Benedetto, Cotacchio Cecilia.

MORTI 15 — Ferraro Antonia m. 11, Petrarulo Antonio a. 82, Lopez Lucia m. 17, Galiani Pietro a. 3, Belcore Michele g. 25, Cucomero Maria a. 21, Dell'Anna Otello a. 5, Bastanzio Emma a. 6, Guadalupi Maria a. 74, Marra Annunziata m. 3, Aprile Antonio a. 69, Amantonico Antonio m. 11, Puddi Lucrezia m. 4, Greco Luigi m. 17, Giudice Teodoro m. 6.

PUBBLICAZIONI 1 -- Melacca Vito a. 24 con Argentina Immacolata a. 17.

MATRIMONI 2 — Di Donna Giovanni a. 49 con Tramonte Eliodora a. 34, Grande Angelo a. 25 con Dicarello Paola a. 27.

Centro Piazza Sottoprefettura, offresi locale bene agredato per negozio di qualunque genere.

Per trattative rivolgersi Tundo — Sottoprefettura.

Presso la ditta MINUNNI Brindisi, si vendono tegole vecchie (embrici) qualità ottima, legnami ed infissi vecchi.

DOTT. N. G. DE PACE

OSTETRICO - GINECOLOGO

Consultazioni e operazioni all'ISTITUTO GINECOLOGICO

Via Pergola N. 17 — dalle 10 alle 12

ORARIO FERROVIA

LECCE

Arr. — 6,27 9,33 11,40 13,20 16,53
19,28 21.

Part. — 4,40 6,58 11,58 13,46 17,14
19,47 21,52.

BARI

Arr. — 6,40 11,50 13,30 17,4 19,30
21,40

Part. — 6,40 9,55 12 13,36 17,8
21,10.

TARANTO

Arr. — 6,10 9,50 12,49 19,39

Part. — 6,55 11,55 17,52 19,45

VACCHERIA

MARMORELLE

Latte sempre puro, molto denso, da ta l'alimentazione speciale, costantemente fresco, a L. 0.50 il litro, in bottiglie chiuse, messo domicilio Clienti in ore a richiesta, alla mattina dalle 5 alle 8 e alla sera dalle 17 alle 20.

Passare ordinazioni al Proprietario Sig. CASALI RENZO — Corso Garibaldi 55 (sul Circolo Cittadino)

SI VENDONO

suoli edificatori in contrada Intappiate con fronte sul mare.

Per trattative rivolgersi all'Ingegner Cafiero.

Deposito Birra Tedesca

dei F.LLI REININGAUS di GRAZ-STEINFELD

Signori ANTONIO e GIOVANNI CALÒ, Corso Umberto I N. 69, Telefono 21.

Domandate in tutti i Caffè, Bottiglierie, Bar, Restaurantes ecc, la

PREMIATA BIRRA DI GRAZ

superiore a tutte le Birre estere e nazionali.

Esigere la Marca F.LLI REININGAUS — STEINFELD, GRAZ, impressa sui turaccioni di porcellana.

Dott. SEBASTIANO DI FIORI

delle Cliniche di Parigi già assistente dell'Hôpital International.

Malattie genito urinarie

TRATTAMENTO DELLA SIFILIDE col neosalvarsan (914)

Consultazioni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 tutti i giorni esclusi i festivi.

BRINDISI Via Marina, 33

Si loca quartino con luce elettrica fuori Porta Mesagne, da oggi Rivolgersi al Sig. Clemente Capitanio, Staz. Centrale.

Malattie di Naso

Gola e Orecchie

si curano dal Dott. Pasquale Cav. Rusi il Lunedì e il Venerdì d'ogni settimana dalle ore 8 alle 11, nel suo dispensario, all'ex palazzo Lubelli, Corso Garibaldi rimpetto al Circolo Cittadino.

CURA RAZIONALE

DELLA

Tubercolosi

pulmonare

secondo il metodo

del Prof. FORLANINI

Dirigersi al Dott. C. Maffei Via Montenegro 5 - Brindisi.

LABORATORIO MECCANICO

per la lavorazione del legno

PIETRO MIANO - Brindisi

Piazza Cairoli N. 6 - 7

Gran deposito di cristalli colorati, martellati, rigati, smerigliati e liscinonchè specchi d'ogni dimensione.

Nello stesso laboratorio si può acquistare, a prezzo eccezionale, ottimo. legname per tettoie, pavimenti e baracche

Analisi Chimiche

e Microscopiche

di latte, urine, espettorati, contenuto gastrico, fecce, calcoli ecc.

Analisi chimiche di acque, vini, olii, concimi, tartari ecc.

Dr. R. Fornaro Corso Umb. I BRINDISI

Premiate Fabbriche

E. Frette e C.

Monza

Telerie	Tovaglierie	Biancherie
Corredi	da casa	da sposa
Coperte	Tende	Tappeti

Filiale =
NAPOLI - Via dei Mille

SPEDIZIONI per le AMERICHE



Prezzi di concorrenza

MASSIMA SOLLECITUDINE

DITTA

D. NISSIM

Sedile di Porto, 18

Napoli